



Marta Arpini in scena con il suo gruppo
La musicista cremasca da tempo residente ad Amsterdam è stata censurata da YouTube perché nel video del suo singolo **Waterbomb** compaiono alcune opere d'arte in cui sono raffigurati dei nudi. Fra queste il **Perseo** di Antonio Canova dell'immagine sottostante

Il caso Il capolavoro è nudo YouTube censura Arpini

La piattaforma on line rimuove il video **Waterbomb** della musicista cremasca
«Un mio errore credere che Matisse, Klimt e altri non sarebbero stati giudicati osceni»

di **LUCA MUCHETTI**

■ **CREMA** Nudità stilizzate nello stile di grandi dell'arte come Matisse, Klimt e Dalì, fanno rimuovere il video del nuovo singolo della cremasca **Marta Arpini** **Waterbomb** da YouTube. L'ultimo paradosso delle policy delle piattaforme online per contenuti generati dagli utenti riguarda YouTube e coinvolge appunto la cantante e musicista cremasca **Marta Arpini**, di recente compresa nelle nomination dell'Edison Jazz/World Award 2020, il più antico e prestigioso premio per album musicali d'Olanda. Poche settimane fa Arpini aveva caricato sulla piattaforma di proprietà di Google il video della sua canzone - una produzione low-budget delicata e spensierata, interamente realizzata con un iPhone. Due giorni fa la rimozione, accompagnata da un avviso da parte di YouTube nel quale si spiega che la pubblicazione avrebbe violato le linee guida della comunità. In particolare si fa riferimento a «genitali», «seno» e «natiche» con «propósito di gratificazione sessuale». Una motivazione a dir poco incomprensibile (e quasi imbarazzante per chiunque abbia visto il video), dato che le uniche nudità mostrate so-



no esempi di alta arte figurativa. Nel complesso il video non allude ad alcun tipo di riferimento erotico, nemmeno per l'occhio più malizioso. Curiosamente, lo stesso identico video è ancora presente sia su Vimeo che su Insta-

gram, segno che con ogni probabilità i meccanismi di controllo dei contenuti di YouTube si sono spinti più in là del dovuto. Tra l'incredulo, l'infastidito e il divertito è la reazione di Arpini, che nel frattempo ha de-

dicato un lungo post su Facebook all'accaduto: «Non voglio iniziare qui un dibattito su decenza/bigottismo/vergogna/censura; probabilmente è stato un mio errore credere che la bella nudità artistica (e di alta qualità!) di Henri Matisse, Gustav Klimt, Salvador Dalì e altri non sarebbe stata contrassegnata come 'oscena' o 'troppo' per la sensibilità. Certo, il video rappresentava genitali e seni ma, beh, che possono essere ammirati - e intendo esattamente quegli esatti genitali e seni - in un qualsiasi grande museo, incrociando i dipinti a cui questi appartengono».

E a sgombrare ulteriormente il campo (se mai ce ne fosse stato bisogno), Arpini aggiunge più in là: «La nudità nell'arte è sempre stata gloriosa e vulnerabile, trascendentale e toccante per me, anche se posso dire di non averla mai 'usata' a scopo di gratificazione sessuale». Concludendo: «Comunque il signore e la signora YouTube si stanno prendendo cura di tutto, eliminando queste pericolose fonti di cattiva condotta». Arpini vive da tempo ad Amsterdam, dove ha proseguito una carriera artistica iniziata fra Crema e Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul tetto Stradivari nel cielo di Parigi

■ **PARIGI** Lena Yokoyama sul tetto dell'ospedale di Cremona ha fatto scuola: il suo video struggente che nei mesi scorsi ha commosso il mondo è fonte di ispirazione per altri musicisti. È diventato virale in questi giorni il video di **Camille Thomas**, una giovane violoncellista che sul violoncello **Feuermann 1730** di Antonio Stradivari, ha eseguito il **Kaddish** di Maurice Ravel, suonando sul tetto dell'Institut de France, a Parigi. «La bellezza salverà il mondo, è cibo per l'anima - ha detto la musicista che sta vivendo in lockdown - È più di un semplice intrattenimento, come guardare una serie su Netflix. Il nutrimento dell'anima che viene dall'essere in un museo, ascoltando un musicista che suona per ricevere appunto la bellezza: è questo che ci permette di resistere nei momenti più difficili».



Camille Thomas suona lo Stradivari Feuermann 1730 sui tetti di Parigi

Necrologie

Tel. 0372.404511 - Fax 0372.404527 - E-mail: necrologie@publita.it

Orari sportello: dal lunedì al sabato 8.30-19.30; domenica e festivi chiuso.

Ricezione telefonica necrologie: dal lunedì al sabato 8.30-21.30; domenica e festivi 17.00-21.30

I familiari di



Giovanni Bozzetti

annunciano che la cara salma sarà traslata martedì 17 novembre alle ore 12 nella Chiesa di Persico; seguiranno le esequie alle ore 14,30, indi si proseguirà per il Cimitero locale.

Persico,

17 novembre 2020.

Partecipano al lutto:

- Anna, Enrico Corbari e figli
- Danio Vicari e mamma
- Silvano Milanese e famiglia
- Gianfranco, Graziella Tavaglia e famiglie
- Gina Rossetti e figli
- Agnese Nicoletti e figli
- Sergio e Franco Ardovini
- Enrica Galletti e figlie
- famiglia Grassi
- Rosella, Mariangela, Aristide e famiglie
- M.Teresa, Silvia Salini
- Anna Maianti e figli
- Andreina e Mauro Uberti
- Luigi Poli e familiari
- Vincenza e Aldo Tonghini
- Maria Rosa e Franco Dilda
- Nerina Dilda e figli
- Franco, Suor Ettorelde, Luigina e Giovanna Galimberti

Lino, Daniela e Filippo sono vicini ad Anna e Massimo per la perdita del caro papà

Giovanni

Persico,

17 novembre 2020.

Elvira, Franco con Valter, Paola e famiglia ricorderanno sempre il caro

Giovanni

Un abbraccio ad Anna e Massimo.

Persichello,

17 novembre 2020.

Enrico, Vanni e Rossella partecipano, sentitamente al lutto dei familiari per la perdita del caro

Giovanni

Persichello,

17 novembre 2020.

Mariuccia, Michele con Lisa, Erminio, Luisa con Pierangelo sono vicini ad Anna e Massimo per la scomparsa del caro papà

Giovanni

Cremona,

17 novembre 2020.

Gianluigi Bosio con le sorelle Fernanda, Guglielmina, Rosanna e rispettive famiglie, partecipano con commozione, al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Giovanni Bozzetti

Persico Dosimo,

17 novembre 2020.

Luisa è vicina affettuosamente alla dott.ssa Anna nel ricordo del suo papà

Giovanni Bozzetti

Gerre Borghi,

17 novembre 2020.

È mancato all'affetto dei suoi cari



Colombo Bernardi
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, la figlia Chiara con Luca, le sorelle Rina con Andrea, Bruna, i nipoti Marco e Marcello e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Cicognolo mercoledì 18 novembre alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale, indi al Polo Crematorio di Cremona.

Il Santo Rosario verrà recitato martedì 17 novembre alle ore 20,30 nella Chiesa Parrocchiale di Cicognolo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Cicognolo,

17 novembre 2020.

Partecipano al lutto:

- famiglie Binda
- Piera Morengi, figlie e generi
- Federico Lazzari e fam.
- Remo Biazzi e famiglia
- Patrizia e Armando Rota
- Enrica Germani e fam.
- Daniela e Piero Gobbi
- Geppe Feraboli e fam.
- Agnese Feraboli e fam.

Angiolina, Simona, Michela sono vicine nel dolore ad Agnese, Chiara, Luca e familiari per la perdita del loro amato

Colombo

Cicognolo,

17 novembre 2020.

Ciao

Colombo

ti ricorderemo sempre. Tuo cugino Mario con Franco e Renato.

Cicognolo,

17 novembre 2020.

Laura, Raul, Andrea, Mario e mamma Irene si uniscono al dolore di Agnese, Chiara e familiari per la scomparsa dell'amico

Colombo

ricordandone la simpatia e il buonumore.

Cremona,

17 novembre 2020.



www.accd.org - accd@accd.org

**ASSOCIAZIONE
CREMONESE
CURA DEL DOLORE**

Con la vostra
GENEROSITÀ
APRIAMO INSIEME
CASE-FAMIGLIA
per ragazzi con **DISABILITÀ**

FONDAZIONE
Dopo di Noi INSIEME

INSIEME
Via Cattaro 1 - Cremona
Tel. 0372.21956 - Cod. Fisc. 93042300199